

MARTEDÌ 13 MARZO 2018

www.corriere.it

In Italia EURO 1,50 | ANNO 143 - N. 61

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

IL PIACERE ORIENTANDO

Lutto nella moda
Hubert de Givenchy
lo stilista delle dive
di **Gianluca Bauzano**
a pagina 23

Il racconto
L'America dei ragazzi
che si ribellano
(anche a Trump)
di **Dacia Maraini**
a pagina 14

IL PIACERE ORIENTANDO

Promesse e realtà

I 5 STELLE ALLA PROVA DEI FATTI

di **Gian Antonio Stella**

Cosa faranno i grillini a Comitati? Nel piccolo comune agrigentino finito in prima pagina sul New York Times per la più alta percentuale planetaria di dipendenti municipali (uno ogni quattordici abitanti) e additato a ragione o a torto come borgo simbolo delle difficoltà economiche aggirate col clientelismo, il M5S non ha vinto ma trionfato: 55,6%. Otto punti in più di quelli dati alla destra alle regionali di novembre. E adesso? Cosa si aspettano da Luigi Di Maio gli elettori «viziosi» dal sindaco-podestà Nino Contino che fra due mesi, a dispetto dei conti disastrosi della Sicilia, porterà una trentina di compaesani in crociera nel Mediterraneo e teorizza che i dipendenti pubblici non sono mai abbastanza perché «zucchero non guasta bevanda»? Certo, se un voto plebiscitario al Movimento come quello del 4 marzo fosse stato dato nelle tante Comitati meridionali per dire basta a decenni di zuccherini abbinati a gestioni tanto scellerate da aggravare il divario Nord-Sud (vedi appunto la Sicilia passata da un nono del Pil italiano nel '53 a un diciannovesimo oggi) sarebbe una buona notizia. Ma i dubbi, col passare dei giorni e le diffuse richieste di moduli per avere il «reddito di cittadinanza» crescono: è così? Un bel problema, per chi ora è chiamato a rispondere di certe promesse. Tanto più se hai fatto tutta la campagna elettorale, come nel caso di Luigi Di Maio, rivendicando una superiorità morale su tutti gli altri politici: «Noi le promesse le rispettiamo», continua a pagina 24



La visita di papa Francesco, a destra, nella residenza del papa emerito Benedetto XVI per salutarlo e augurarli buona permanenza a Castelgandolfo

LETTERA «CONTINUITÀ TRA I PONTIFICATI»

Ratzinger: stolti pregiudizi su Bergoglio

di **Massimo Franco**

È «uno stolto pregiudizio» considerare papa Francesco «privo di particolare formazione teologica o filosofica». Il papa emerito Benedetto XVI difende il pontificato del suo successore, di cui ricorre oggi il quinto anno, e anzi sottolinea che «tra i due pontificati c'è una continuità interiore» pur «con tutte le differenze di stile e di temperamento». La lettera di Benedetto è stata letta dal prefetto della Segreteria per la Comunicazione Dario Viganò in occasione della presentazione della collana «La teologia di papa Francesco».

a pagina 16

CINQUE ANNI DI FRANCESCO

Il Papa della normalità

di **Gian Guido Vecchi**

a pagina 17

Dopo le elezioni La direzione dem: guida collegiale, Martina reggente. Salvini bocchia le larghe intese

Segnale del Pd al Quirinale

«Noi all'opposizione, ma garantiamo a Mattarella il nostro apporto»

PARTITI E STRATEGIE

Addio streaming

Torna la politica a porte chiuse

di **Pierluigi Battista**
a pagina 11

GIANNELLI

LO CONCERTO DEL NAZARENO

FINALE DI SONATA

di **Aldo Cazzullo**

Il passaggio in direzione. Renzi assente, approvata la relazione di Maurizio Martina. Il Pd ribadisce che starà all'opposizione ma è «pronto a garantire l'apporto istituzionale».

servizi da pagina 2 a pagina 9

L'ITALIA E I CONTI PUBBLICI

E Bruxelles si aspetta un Def senza sorprese

di **Federico Fubini**
a pagina 7

L'ACCUSA DELLA PREMIER BRITANNICA

L'ex spia avvelenata May avverte Mosca

di **Luigi Ippolito**

La premier inglese Theresa May, in un drammatico discorso, ha accusato il Cremlino di avere responsabilità dirette per l'avvelenamento dell'ex spia Sergej Skripal a Salisbury: «O Mosca darà una spiegazione entro mezzanotte o scatterà la rappresaglia».

a pagina 13

URNE E CAMBIAMENTO

Il voto del Sud è una ribellione da non leggere con superficialità

di **Francesco Drago e Lucrezia Reichlin**

L'Italia che traspare dal voto del 4 marzo è spaccata in due: Nord e Sud. Nella storia del nostro Paese una divisione così netta nelle preferenze politiche non si vedeva dai tempi del referendum sulla monarchia. Il voto al Sud è stato attribuito alla domanda di assistenzialismo e alla chiusura della società meridionale tipicamente avversa al cambiamento e alla globalizzazione. Si è anche detto che l'esito elettorale del nostro Mezzogiorno è simile a quello di altri Paesi europei dove la crisi ha minato la fiducia nei partiti tradizionali e premiato i partiti «antisistema».

continua a pagina 8

Silvio Muccino
Quando eravamo eroi

La nave di Tesco

2 edizioni in 3 giorni

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Macho Football Club

Siamo noi. Noi che «il calcio è il gioco più bello del mondo», altroché. Noi che vediamo il presidente del Salernitano entrare in campo con la pistola alla cintola per contestare l'annullamento di un gol, e naturalmente ci indigniamo. Ma sappiamo benissimo che, se fossimo tifosi di quella squadra, troveremo il modo di giustificarlo e forse di votarlo alle elezioni. (Anche perché poi il gol è stato convalidato). Noi che vediamo l'allenatore del Napoli rispondere alla domanda di un giornalista con queste cavernicole parole: «Non ti mando aff. solo perché sei donna e carina», e naturalmente ci indigniamo. Ma intanto andiamo su Google a controllare se lo sia davvero. Noi che del calcio digeriamo qualsiasi cosa: promesse, scommesse, doping, combine, prezzi allucinanti, partite noiose, scudetti contesi tra due sole squadre (e una delle due è sempre la stessa). Noi che allo stadio accogliamo come inesorabile tutto ciò che detestiamo fuori di lì: il maschilismo, il razzismo, la violenza e la vita.

Noi che siamo tifosi e ce ne vergogniamo a orari alterni. Perché «questo calcio mi fa schifo», ma. Noi che il calcio è il ricordo della manona di papà che ci guida a sei anni nelle viscere dello stadio e continuiamo a tifare per ritrovare l'incanto di quell'emozione assoluta. Un'emozione che, per disgrazia o per fortuna, nessun presidente con la pistola e nessun allenatore-pistola sono ancora riusciti a prosciugare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basta bottiglie pesanti da trasportare!

Disponibile su amazon

sodastream.it

http://digitaladdition.corriere.it - Per info: corriere.digitale@rcsdigital.it
Codice cliente: 123456789
Copyright 2013 © RCS MediaGroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

231-120-080

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.